



Zona 7

Milano



Egregi Signori, Gentili Signore

in qualità di Presidente della Commissione Attività produttive del Consiglio di Zona 7 – d'intesa con gli Assessorati al Lavoro e alle Attività produttive del Comune di Milano – vi chiedo qualche minuto di attenzione per informarvi *come vorremmo coinvolgere l'economia locale con l'obiettivo di migliorare le possibilità di occupazione* nel Territorio della nostra zona.

Voi per primi conoscete le difficoltà con cui ogni impresa si deve confrontare quotidianamente per assicurarsi un avvenire, aggravate negli ultimi anni dagli effetti della crisi che ha colpito anche un'economia vitale come quella milanese. Oggi speriamo tutti che i segnali di ripresa siano destinati a consolidarsi, ma è fuori dubbio che le difficoltà attraversate negli anni passati abbiano fatto registrare conseguenze sul piano dell'occupazione o della precarietà del lavoro di molti. Un fenomeno la cui diffusione è tale da rimarcare la dimensione sociale, non relegabile cioè a problema individuale di chi ne è direttamente interessato o all'impegno dei servizi dedicati.

D'altro canto, viviamo a Milano: una metropoli vivace e ricca di iniziative. La nostra società milanese dispone per fortuna di risorse pubbliche e private di assoluto rilievo e tali da consentirci di competere con le principali città europee in numerosi ambiti di attività. E accanto a imprese ancora in difficoltà ce ne sono altre - di ogni dimensione, settore operativo o categoria professionale - che vedono migliorare le prospettive o lo potrebbero al verificarsi di determinate condizioni. È soprattutto a questi soggetti che ci rivolgiamo nella convinzione che con il contributo di tutti, ciascuno nel proprio ambito di attività o competenza, sia possibile proporsi anche l'obiettivo di affrontare il disagio sociale dovuto alla mancanza di lavoro riducendo drasticamente il tasso di disoccupazione e di precarietà tuttora riscontrabili.

“Che cosa può servire a migliorare le opportunità occupazionali nella nostra Zona?”. Come possono contribuirvi le imprese, gli esercizi commerciali, i professionisti e i servizi presenti sul territorio della Zona 7 - che comprende molti quartieri in cui abitano oltre 170.000 persone e nei quali si possono contare migliaia di imprese o reti di servizi - anche condividendo l'attenzione e le energie necessarie? Cosa può fare il Comune di Milano per favorire tutto questo oltre a quanto non stia già facendo?

Con la volontà di fornire **insieme** una risposta concreta a queste domande il Consiglio di Zona 7 ha accolto con favore il programma di azioni proposto dall'Associazione di promozione sociale ReAgireⁱ (www.reagireinsieme.org) decidendo in tale ambito di istituire **un Tavolo per il Lavoro (TpL)** che costituisca un punto d'incontro tra l'istituzione e tutti i soggetti economici della Zona - associazioni datoriali, singole imprese, servizi pubblici e privati, professionisti, istituti di credito, organizzazioni sindacali, associazioni di volontariato – che siano disponibili a contribuire attivamente agli obiettivi proposti, in una logica solidale.

Per favorirlo, oltre ai servizi già patrocinati dal Consiglio di Zona 7, saranno rese disponibili alcune strutture e attività tra cui in particolare le seguenti:

- **la Community online di ReAgire** (community.reagireinsieme.org), uno strumento virtuale di collegamento per consentire a tutti di contribuire anche quotidianamente ai temi proposti e suggerirne di nuovi, al di là della disponibilità limitata di tempo di ognuno di noi;
- **il Centro di formazione Fleming** (www.formafleming.it), la struttura dell'Assessorato al lavoro del Comune di Milano presente in Zona 7 con attività di sportello e corsi di formazione, accreditato dalla Regione Lombardia per i servizi al lavoro;
- **ReAgire a.p.s.** avvierà presso lo stesso Centro Fleming nei primi mesi dell'anno prossimo un'attività tesa a confrontare le idee e proposte per supportare chi cerca collaborazioni per attivare una nuova iniziativa o i programmi occupazionali delle imprese partecipanti al Tpl con l'obiettivo di progettare percorsi necessari a rendere possibili nuove opportunità occupazionali, anche utilizzando gli strumenti formativi e incentivi economici disponibili.

Strutture che potranno supportare, fra l'altro, iniziative per aiutare le imprese nei programmi di sviluppo della propria organizzazione: informazione sui mutamenti giuridici e contrattuali riguardanti la normativa del lavoro, percorsi di accompagnamento (coaching e counselling) di chi è in cerca di lavoro, attività di formazione finalizzata, possibilità di sostegno economico.

Vi invito quindi a considerare con attenzione questa nostra proposta. La preoccupazione sociale da cui scaturisce è certamente condivisa da molti, ma ogni miglioramento dei livelli occupazionali dipenderà dall'andamento delle vostre imprese e dalle ricadute che ciò potrà avere per chi oggi è in cerca di lavoro.

Il primo passo che chiediamo di compiere è del resto poco impegnativo: qualche minuto per rispondere al questionario allegato, che vorrete ritornarci secondo le modalità che vi sono riportate. Stabilito il contatto, sarà nostra cura coinvolgervi nelle attività del Tpl finalizzate a fornire risposte concrete all'interrogativo da cui siamo partiti (*"Che cosa può servire a migliorare le opportunità occupazionali nella nostra Zona?"*). Considerato l'obiettivo di interesse comune di questa iniziativa, stabiliremo poi insieme come rendere pubblica la vostra disponibilità a condividerla, nel caso ciò vi sia gradito.

Vi aspetto numerosi. Grazie per l'attenzione

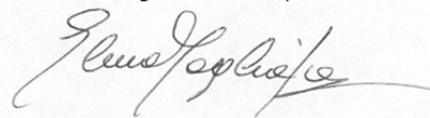
Fabrizio Tellini
(Presidente del Consiglio di Zona 7)



Milano, 28 / 12 / 2015

Allegato: "Manifestazione d'interesse"

Elena Tagliaferri
(Presidente della Commissione Attività Produttive
Consiglio di Zona 7)



ⁱ ReAgire a.p.s. è una rete solidale promossa dal Decanato S.Siro formata da persone di condizione diversa (occupati, disoccupati e inoccupati, professionisti, imprenditori, pensionati ...) convinte che affrontare il disagio sociale che comporta la mancanza o la precarizzazione del lavoro sia possibile, e ciò possa avvenire attraverso l'impegno culturale e il contributo di molti altri come loro, delle istituzioni e delle imprese in una logica operativa, concreta e solidale.

Partendo da tale convinzione ReAgire a.p.s. propone di realizzare un programma di azioni utili ad "accompagnare" chi è in cerca di lavoro verso una prospettiva occupazionale attraverso un complesso integrato di attività riferibili al counselling / coaching, alla progettazione di nuove iniziative, al coinvolgimento delle imprese, a percorsi formativi finalizzati al matching domanda / offerta. Attività rese possibili anche dalla collaborazione professionale ed economica della cittadinanza attiva che aderirà alla rete solidale. (per saperne di più: www.reagireinsieme.org)